

ABBONAMENTI - Per l'Italia: l'anno L. 50, al semestre L. 25, al trimestre L. 14, al mese L. 5 - Una copia gratuita - Una copia arretrata Cent. 30 - Non si restituiscono i manoscritti - Uffici di Redazione in Via Sergia, 40, p. - Uffici d'Amministrazione in Via Sergia, 40, pl. - Orario di Redazione: dalle 11-12 e dalle 20-21 in poi - Orario d'Amministrazione: dalle 8-12 e dalle 15-20.

L'AZIONE

INSEZIONI - Per linea aerea un coll., larga una col.; Avvisi commerciali-Industriali Cent. 20, mortuari e comunali L. 1, finanziari L. 150 - Avvisi collettivi al prezzo indicato nelle rubriche, marcati il doppio - Notizie nel corpo del giornale col consenso della Redazione, L. 2 - La riga corpo 8 - Partecipazioni di matrimonio L. 20 - Pagamenti anticipati - Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dagli importi.

Telefoni: Interurbano 300 - Amministrazione 158

POIA - Giovedì 22 Settembre 1921

Conto corrente con la posta - Anno III - N. 228

Il gioco politico

Giustamente un quotidiano romano osserva di fronte al rinvierire dei conflitti sanguinosi fra fascisti e comunisti in questi ultimi giorni, che in Italia l'opinione pubblica è molto instabile e si lascia facilmente suggestionare passando con tutta facilità da un sentimento di simpatia a quello di antipatia verso un dato movimento politico, senza pensare alle conseguenze che queste oscillazioni sentimentali portano sulla vita politica della Nazione. Come un anno fa tutta l'Italia era fucchiata di indignazione contro il bolscevismo e si era lanciata alla riscossa per abbatterlo, così oggi muove atteggiamento e si mette in posizione di ostilità contro il fascismo che era stato il principale fattore nell'opera di rivolgimento morale. Ciò sta per provocare il risorgere dell'azione diretta dei nuclei sovversivi e per far ripiombare la nazione nel caos di un tempo. Le osservazioni sono più che giuste. Ma bisogna chiedersi se d'altra parte questa volubilità dell'opinione pubblica italiana non sia talvolta determinata dagli errori che commettono i singoli partiti. Lo stesso giornale romano riconosce che negli ultimi mesi il fascismo ha lasciato compiere azioni che potevano essere impedito dalla messa in opera di freni disciplinari molto rigidi. Difatti era necessario prevedere la nascita che sarebbe venuta al pubblico grosso che assiste con dolore alla lotta fratricida in Italia da due anni, quando i mezzi necessariamente adoperati per salvare l'Italia dalla rovina, fossero stati adoperati oltre il limite logico e oltre lo scopo per il quale erano stati, certamente con un visibile dramma intimo, invocati. L'opera chirurgica compiuta dal fascismo era stata ritenuta dai capi come un estremo mezzo, come una necessità che faceva soffrire acerbamente chi doveva compierla, perché nessuno, che non sia delinquente nato, ama distruggere vite umane o beni.

Ma il partito socialista ufficiale dopo che comprese che non si poteva raggiungere quello che voleva con il mezzo violento, perché il popolo intero gli si sarebbe ribellato o non avrebbe raggiunto la metà, lasciate sfuggire le buone occasioni, si staccò dalla parte più violenta, e gradatamente incominciò a girare verso destra.

Nessuno può oggi dire se sia in realtà avvenuto un profondo mutamento nella sua anima, nessuno può garantire che domani riacquisita la simpatia generale delle masse rimpolpate e di questi stati medi forze che sono sempre pronti di seguire il partito più forte, egli non ricomincerà il gioco di prima.

Lo stato nel frattempo non è riuscito a riunirsi completamente in sella, non è riuscito ad essere il dominatore vero ed indipendente delle situazioni politiche, la crisi dell'autorità statale che aveva legittimato tutti i mezzi violenti adoperati negli ultimi tempi, è ancora aperta. Ci sono forse delle illusioni che la nascondono. Se la forza dello stato fosse pronta ed efficace in ogni istante in cui si fa sentire necessario il suo intervento, la recrudescenza dei conflitti non distenderebbe un'altra volta le apprensioni di un tempo. Ma in molti conflitti si osserva che l'autorità viene in ritardo o con forze insufficienti, che è possibile ancora la guerriglia organizzata, che ancora sono perseguitate organizzazioni militari di tipo privato che fanno le loro operazioni guerresche in barba a tutte le disposizioni date ai prefetti dall'on. Bonomi.

Tutto ciò impaura, tutto ciò chiede un'altra volta ai cittadini lo sforzo personale per portare l'equilibrio delle forze dove lo stato non riesce poi... Ma allora si ha un tener conto di questi improvvisi mutamenti psicologici, a cui va soggetto il nostro popolo sentimentale. Bisogna apparirgli dinanzi come il difensore del diritto offeso della libertà maltrattata. Il popolo nostro è fortemente sensibile alle idee del diritto. Si accende facilmente. Si sbanda quindi verso quella parte che egli ritiene in quell'istante (forse a torto) interprete del suo sentimento. Gli uomini politici sanno che si può giocare con l'anima inegua del popolo, la lavorano quindi abilmente.

Chi non vigila, chi non lascia che l'anima del popolo sia lavorata dall'avversario, si vede montare dinanzi la furia dell'odio, si vede abbandonato e solo, capivola, portando danno non soltanto a se stesso, ma a tutta la nazione che può vivere soltanto quando le varie forze vicendevolmente si equilibrano.

I negoziati per le sanzioni

LONDRA, 20. - L'agenzia Reuter informa che i negoziati inglesi, francesi e gli altri alleati da una parte, e la Germania dall'altra circa le sanzioni ed interpretazioni delle decisioni del Consiglio Supremo dell'agosto scorso, proseguono in modo soddisfacente.

Importanti deliberazioni del Consiglio dei Ministri riguardanti le Nuove Province

ROMA, 21. - Il consiglio dei ministri riunitosi stamane al palazzo Viminale, è durato dalle ore 10 al focolo. Mancava il solo ministro della guerra, on. Gasparotto assente da Roma.

Il consiglio ha deliberato sui seguenti oggetti: Approvazione di uno schema di decreto per l'applicazione dell'art. 275 del trattato di San Germano; Nomina del comm. Novi a membro aggiunto della commissione per le municipalizzazioni; approvazione di uno schema di decreto che apporta modificazioni al testo unico della legge elettorale politica per le nuove provincie; di un altro schema di decreto concernente l'edilizia amministrativa nelle nuove provincie; l'una concernente l'anticipazione a favore degli enti locali delle nuove provincie; d'un altro decreto che stabilisce l'obbligo di residenza per i magistrati degli uffici di Avvezzo; di un disegno di legge concernente il patrimonio artistico delle istituzioni pubbliche di beneficenza; di uno schema di un decreto che autorizza le R. accademie commerciali di Trento e Trieste a rilasciare ai propri licenziati il titolo di ragioniere commerciale a decorrere dall'anno scolastico 1918-1919; di un disegno legge che apporta modificazioni alla legge organica sulle Camere di commercio; di uno schema di decreto che approva le convenzioni 12 settembre 1921 riguardanti la posa di un cavo telegrafico transoceanico col Sud America.

Il consiglio si è infine occupato di affari di ordinaria amministrazione.

Il XX Settembre festeggiato all'estero

In America

BUENOS AIRES, 20. - La ricorrenza del XX Settembre è stata solennemente commemorata. Sono state deposte corone sui monumenti di Garibaldi, Mazzini e generale Argentino San Martín. Nel pomeriggio al Teatro Colon ha avuto luogo un brillante trattamento a beneficio delle scuole italiane. Il sindaco aveva fatto partecipare la musica municipale.

In Inghilterra

LONDRA, 20. - La ricorrenza del 20 Settembre è stata festeggiata all'unanimità d'Italia, o ve si sono riuniti numerosi membri della colonia italiana. L'ambasciatore Conte de Martino, ha pronunciato un patriottico discorso esaltando Roma e i destini nazionali. La fine del nobilissimo discorso ha prodotto una entusiastica manifestazione di italiani da parte dei presenti.

In Svizzera

GINEVRA, 20. - Stasera dietro iniziativa del presidente della Camera di commercio italiana di Ginevra, la colonia italiana si è riunita a banchetto per festeggiare l'anniversario del XX Settembre. È stata invitata la delegazione italiana presso la Società delle Nazioni che è intervenuta al completo. Sono stati pronunciati applauditi discorsi inenarrabili al re e all'Italia, dal console generale Elia, dal senatore Sciolino, dal principe di Scalo e dal presidente delle locali sezioni della Dante Alighieri.

Il conflitto jugoslavo-albanese

discusso al Parlamento delle Nazioni

GINEVRA, 21. - Il consiglio della Società delle Nazioni ha terminato stamane l'esame del conflitto polacco-lituano, approvando all'unanimità il nuovo progetto dell'accordo tra la Polonia e la Lituania, redatto dal delegato belga Hymans.

Balfour Bourgeois e il marchese Imperiali hanno fatto un caldo appello alle parti interessate per la sollecita soluzione del conflitto; in base al prodotto progetto. Nel pomeriggio la commissione politica ha discusso vari argomenti fra i quali quelli dei mandati coloniali. La commissione ha riconosciuto che non si possono esaurire ora i mandati sugli ex territori turchi, perché il trattato di Sevres, del quale essi traggono origine, non è ancora ratificato; ma ha approvato l'invito di rivolgersi alle grandi potenze, per sollecitare le conclusioni delle trattative in corso con l'America, circa i termini mandati per i territori germanici nell'Africa centrale, confidando che le potenze mandatarie seguiranno fra tanto nelle loro amministrazioni i principi stabiliti dall'art. 22 del patto della Società delle Nazioni. Esaminando poi l'ammissione della Lituania, nel patto della Società delle Nazioni la commissione ha approvato l'ammissione della stessa. Il marchese Imperiali si è associato ai vari oratori, appoggiando l'ammissione. Circa la questione albanese, il delegato d'Albania ha comunicato la notizia degli incidenti di frontiera avvenuti nei giorni scorsi tra jugoslavi ed albanesi, domandando la sollecita discussione del suo appello, diretto all'assemblea della società, per le delimitazioni delle frontiere dell'Albania. Data la necessità d'affrettare i lavori d'assemblea, e l'avverarsi di conti-

nuoi incidenti, lord Robert Cecil ha proposto di affrettare l'esame della questione albanese, chiedendo che i rappresentanti delle grandi potenze, che già esaminano della questione, in seno alla conferenza degli ambasciatori a Parigi, intervengano presso i rispettivi governi. In tal senso il delegato jugoslavo Spaljkovich si è riservato di rispondere ampiamente alle comunicazioni del delegato d'Albania e si è dichiarato desideroso che la questione albanese fosse discussa al più presto alla prossima riunione della commissione politica e fissata per giovedì. La commissione incaricata d'esaminare l'organizzazione del delegato supplente d'Italia, principe Di Scalo, ha mantenuto degli uffici di collegamento del segretario degli stati dell'America latina, come opportunamente oggi si è praticato con altri stati, ritenendo necessario rafforzare ovunque i legami fra le singole nazioni e la Società.

Lloyd George non parteciperà alla conferenza per il disarmo

WASHINGTON, 21. - L'ambasciatore Sir Henry Geddes ha informato il segretario di stato Hughes che Lloyd George e Lord Curzon non potranno recarsi alla conferenza per disarmo a causa degli importanti problemi di politica interna, che esigono la loro presenza in Inghilterra.

La solenne consegna del Palazzetto degli Anguillari alla casa di Dante

ROMA, 21. - Questa mane alle 10.30 ha avuto luogo in forma solenne, la consegna del Palazzetto degli Anguillari, alla Casa di Dante. Alla cerimonia sono intervenuti il sindaco ed una larga rappresentanza della Giunta e del Consiglio comunale, l'on. Capelleri per la presidenza della Camera, il presidente della deputazione provinciale, il prefetto, tutte le rappresentanze dei comuni convenuti per la celebrazione dantesca e numerosi invitati. La cerimonia si è svolta da prima all'esterno del palazzetto, ove è stata scoperta una lapide apposta sulla torre con la seguente epigrafe, dettata da Corrado Ricci.

Nella solenne ricorrenza del centenario, della morte di Dante Alighieri, il Municipio di Roma, questo edificio già degli Anguillari, affida alla casa di Dante perché fosse in perpetuo consacrato allo studio e alla divulgazione delle opere e della vita del Divino Poeta.

Settembre 1921.

Quindi nel salone del palazzo ha avuto luogo la cerimonia della consegna. Hanno parlato il sindaco di Roma, che ha pronunciato brevi parole di circostanza ricordando le vicende della storia casa degli Anguillari ed illustrando l'alto significato della attuale cessione in perpetuo alla casa di Dante.

Corrado Ricci in rappresentanza del presidente della casa di Dante, on. Sonnino (che non ha potuto intervenire per ragioni di salute) ha ringraziato il Comune di Roma per il gesto magnifico, che è degna celebrazione del centenario dantesco, ricordando l'opera svolta dalla casa di Dante, e di quanti le furono legati di progno. Ha poi ricordato i benemeriti che con successivi doni hanno costituita la biblioteca della casa di Dante; Crescentino Gianni, Ferdinando Martin, il ministro dell'Istruzione, la principessa Anna Maria Borghese, il comm. Ulrigo Hoepfl, il signor Wanleer che ha donato un volume era pubblicato in Olanda come omaggio a Dante ed infine il barone Sonnino, che nella biblioteca da lui donata ha tra gli altri rarissimi volumi, raccolti il 12 delle 15 edizioni della commedia fatta nel 400.

Ha quindi parlato il signor Wanleer, il quale ha detto che il volume offerto, raccoglie gli studi dei dantisti olandesi, omaggio dell'Olanda alla casa di Dante, come espressione della profonda simpatia che attraverso lo studio e l'ammirazione del grande poeta, l'Olanda nutre per l'Italia. Il conte Piero Sargio Alighieri ha offerto a sua volta un volume su Dante a Verona.

Infine ha parlato il poeta Tifinese Francesco Chiesa, delegato speciale della conferenza svizzera, il quale ha portato l'omaggio di tutta la Svizzera a Dante, in Roma. Egli ha soggiunto che per gli svizzeri italiani, Dante è come per gli italiani, padre e duce, maestro ed autore. E così onde più si onora la nobiltà italiana, la cui presenza è necessaria nell'armonia della piccola e grande famiglia della confederazione elvetica, è colui che nobilita e consacrò nei secoli quella lingua che suona rispetto ed è ammirata ed amata entro i confini civiltà; e gli svizzeri italiani la vogliono mantenere integralmente schietta, a segno e sigillo della loro inalienabile italianità. Per tutti gli svizzeri, Dante è l'Italia poiché sa dare robustezza e cortesia, nobiltà di tradizione antichissima ed audacia di cose nuove, ardore di passione e nettezza di idee, lacerabilità, la gentilezza e l'universalità. L'oratore ha quindi concluso: attraverso il cattolismo di Dante noi spintiamo l'universalità di quello

Le logge massoniche e la Germania

PARIGI, 21. - In una riunione dell'Assemblea generale dei delegati delle Logge Massoniche appartenenti al Grande Oriente di Francia, il vicepresidente parlando della prossima conferenza massonica internazionale che deve riunirsi a Ginevra ha manifestato le idee pacifiche del Grande Oriente francese, ma ha aggiunto che i rappresentanti francesi potranno assistere a quella conferenza a lato dei rappresentanti delle Logge tedesche soltanto se questi sconfiggeranno giustamente le violazioni dei principi di giustizia e di umanità commesse dalla Germania durante la guerra.

Una smentita sulla repubblica dell'Ungheria occidentale

BUDAPEST, 21. - L'agenzia ungherese smentisce formalmente le notizie diffuse dai giornali viennesi, a proposito della proclamazione della repubblica in Ungheria occidentale sotto Friedrich, o riguardo alla mobilitazione in Ungheria. Le due notizie sono completamente false. Friedrich ha lasciato da lungo tempo i comitati occidentali.

Una nota inglese a Mosca

LONDRA, 21. - L'agenzia Reuter dice che malgrado la firma dell'accordo commerciale anglo-russo, i soviet continuano una campagna di calunnie e di ostilità nell'Asia centrale e nell'Afghanistan. Il governo inglese ha inviato a Mosca una nota energica, richiamando l'attenzione dei soviet sulla grave mancanza che essi commettono e chiedendo spiegazioni.

Il presente e l'avvenire dell'agricoltura nella Venezia Giulia

L'agricoltura nella Venezia Giulia si svolge in un ambiente non troppo favorevole per terreno e clima, ma la popolazione è un complesso molto attivo, sobrio, intelligente, ed ha ora la ferma volontà di partecipare alle gare feconde e pacifiche del lavoro, poiché, scomparso quel Governo che del crear discordie fra i popoli aveva fatto sistema di regime, la pace ritorna ormai nei campi.

La superficie agricola della nostra regione, occupata per una buona metà da pascoli e boschi, è in gran prevalenza costituita da terreni stercoziosi, quali il Carso (il 71 per cento), l'addeve la zona più produttiva delle arance rappresentata il 20 per cento ed i terreni alluvionali solo il 9 per cento. Tale superficie utile potrebbe però essere notevolmente aumentata col bonifica delle diverse valli istriane e dei terreni incolti dell'agro potese, ciò che migliorerebbe altresì le condizioni idriche della regione. Con tutto questo la produzione agricola annuale si può calcolare un valore complessivo di 178 milioni di lire (una media per ettaro coltivate di lire 237 (la media del resto del regno è di lire 335).

La produzione agricola del Go-Istria è sufficiente per la popolazione di quella provincia; nell'Istria invece si deve ricorrere all'importazione di grano e carne, compensata tuttavia dall'esportazione del vino, che rappresenta da solo una sesta parte del valore di tutta la produzione agricola della Venezia Giulia.

Dall'esame delle condizioni agricole della regione possiamo dedurre che occorre:

- 1) Integrare e proseguire l'opera d'imboscamento per tutte quelle località, dove non si può utilizzare meglio il terreno o dove il bosco è necessario ad impedire i vari sconvolgimenti del terreno. Tale opera deve essere compiuta dal demanio forestale o da corpi morali solidamente finanziati o sussidiati dal Governo;

- 2) procedere a un contemporaneo miglioramento dei pascoli alpini, cosicché il pastore non sia indotto a invadere i boschi appena piantati. Nei terreni alluvionali, dove si ha maggior ricchezza d'acqua, si possono avere invece prati avvicendati con piante industriali e ortaggi da campo;

- 3) migliorare la razza delle pecore, affinché acquistino maggior mole; per i bovini invece conviene diffondere la razza Simmenthal o mantenere il sistema attuale di incrocio fra la razza padovana e la romagnola;

- 4) dare alla coltivazione delle piante da frutto e degli ortaggi un indirizzo industriale per ottenere prodotti più costosi e migliori, e somiglianza di quanto già è fatto per la viticoltura;

- 5) intensificare la coltura delle uve ad alto titolo zuccherino, sostituendo quello a basso titolo con uve da mensa;

- 6) limitare la coltura dell'olivo alle località più riparate, ma renderla più intensa con un sistema migliore di concimazione e di potatura, correlandola coll'impianto di moderni oleifici;

- 7) fare del porto di Trieste un emporio di prodotti agricoli di primaria importanza specialmente per il commercio di vini, olii, agrumi, ortaggi, frutta fresca e secca.

Per indizzare in tal senso l'agricoltura giuliana è necessaria la diffusione delle culture ambiantali di agricoltura nella misura di almeno una per capifamiglia. Dovrà riproporre la stazione agraria di Gorizia e dare all'Istituto agrario di Parenzo funzione di stazione sperimentale. Bisogna insomma diffondere l'istruzione professionale dei contadini e degli agricoltori in generale la quale è già ben curata nella provincia di Gorizia, dove quella scuola agraria tiene numerosi corsi temporanei e dove quest'anno sarà aperta una sezione di agronomia presso l'Istituto tecnico, può essere fine a sé stessa o preparazione agli studi delle scuole superiori.

Ma ciò non basta: è indispensabile che a prevedere questa organizzazione agraria si istituisca un consiglio agrario regionale a base elettiva, sul tipo di quello esistente in agricoltura il cui disegno di legge sta innanzi al Parlamento. In esso dovranno trovar posto le rappresentanze dei proprietari e degli operai e tutti della loro organizzazioni ed un certo numero di consiglieri tecnici scelti fra gli agronomi, gli ingegneri, i direttori di istituti agrari e economici. Spetteranno al consiglio la discussione sugli interessi agricoli della regione, la sorveglianza sull'applicazione delle leggi agrarie ed il funzionamento dei vari istituti, la definizione dei conflitti fra capitale e lavoro, in una parola esso avrà le veste di parlamento tecnico regionale, dove i problemi economici saranno finalmente trattati con rigore scientifico e non con empirismo politico.

DOMENICO TAMARO.

Il presente e l'avvenire dell'agricoltura nella Venezia Giulia

L'agricoltura nella Venezia Giulia si svolge in un ambiente non troppo favorevole per terreno e clima, ma la popolazione è un complesso molto attivo, sobrio, intelligente, ed ha ora la ferma volontà di partecipare alle gare feconde e pacifiche del lavoro, poiché, scomparso quel Governo che del crear discordie fra i popoli aveva fatto sistema di regime, la pace ritorna ormai nei campi.

La superficie agricola della nostra regione, occupata per una buona metà da pascoli e boschi, è in gran prevalenza costituita da terreni stercoziosi, quali il Carso (il 71 per cento), l'addeve la zona più produttiva delle arance rappresentata il 20 per cento ed i terreni alluvionali solo il 9 per cento. Tale superficie utile potrebbe però essere notevolmente aumentata col bonifica delle diverse valli istriane e dei terreni incolti dell'agro potese, ciò che migliorerebbe altresì le condizioni idriche della regione. Con tutto questo la produzione agricola annuale si può calcolare un valore complessivo di 178 milioni di lire (una media per ettaro coltivate di lire 237 (la media del resto del regno è di lire 335).

La produzione agricola del Go-Istria è sufficiente per la popolazione di quella provincia; nell'Istria invece si deve ricorrere all'importazione di grano e carne, compensata tuttavia dall'esportazione del vino, che rappresenta da solo una sesta parte del valore di tutta la produzione agricola della Venezia Giulia.

Dall'esame delle condizioni agricole della regione possiamo dedurre che occorre:

- 1) Integrare e proseguire l'opera d'imboscamento per tutte quelle località, dove non si può utilizzare meglio il terreno o dove il bosco è necessario ad impedire i vari sconvolgimenti del terreno. Tale opera deve essere compiuta dal demanio forestale o da corpi morali solidamente finanziati o sussidiati dal Governo;

- 2) procedere a un contemporaneo miglioramento dei pascoli alpini, cosicché il pastore non sia indotto a invadere i boschi appena piantati. Nei terreni alluvionali, dove si ha maggior ricchezza d'acqua, si possono avere invece prati avvicendati con piante industriali e ortaggi da campo;

- 3) migliorare la razza delle pecore, affinché acquistino maggior mole; per i bovini invece conviene diffondere la razza Simmenthal o mantenere il sistema attuale di incrocio fra la razza padovana e la romagnola;

- 4) dare alla coltivazione delle piante da frutto e degli ortaggi un indirizzo industriale per ottenere prodotti più costosi e migliori, e somiglianza di quanto già è fatto per la viticoltura;

- 5) intensificare la coltura delle uve ad alto titolo zuccherino, sostituendo quello a basso titolo con uve da mensa;

- 6) limitare la coltura dell'olivo alle località più riparate, ma renderla più intensa con un sistema migliore di concimazione e di potatura, correlandola coll'impianto di moderni oleifici;

- 7) fare del porto di Trieste un emporio di prodotti agricoli di primaria importanza specialmente per il commercio di vini, olii, agrumi, ortaggi, frutta fresca e secca.

Per indizzare in tal senso l'agricoltura giuliana è necessaria la diffusione delle culture ambiantali di agricoltura nella misura di almeno una per capifamiglia. Dovrà riproporre la stazione agraria di Gorizia e dare all'Istituto agrario di Parenzo funzione di stazione sperimentale. Bisogna insomma diffondere l'istruzione professionale dei contadini e degli agricoltori in generale la quale è già ben curata nella provincia di Gorizia, dove quella scuola agraria tiene numerosi corsi temporanei e dove quest'anno sarà aperta una sezione di agronomia presso l'Istituto tecnico, può essere fine a sé stessa o preparazione agli studi delle scuole superiori.

Ma ciò non basta: è indispensabile che a prevedere questa organizzazione agraria si istituisca un consiglio agrario regionale a base elettiva, sul tipo di quello esistente in agricoltura il cui disegno di legge sta innanzi al Parlamento. In esso dovranno trovar posto le rappresentanze dei proprietari e degli operai e tutti della loro organizzazioni ed un certo numero di consiglieri tecnici scelti fra gli agronomi, gli ingegneri, i direttori di istituti agrari e economici. Spetteranno al consiglio la discussione sugli interessi agricoli della regione, la sorveglianza sull'applicazione delle leggi agrarie ed il funzionamento dei vari istituti, la definizione dei conflitti fra capitale e lavoro, in una parola esso avrà le veste di parlamento tecnico regionale, dove i problemi economici saranno finalmente trattati con rigore scientifico e non con empirismo politico.

DOMENICO TAMARO.

Il nostro collaboratore Tamaro ha trattato esaurientemente il problema agricolo al Congresso delle Scienze.

Abbiamo riprodotto questo suo articolo che forma di attualità.

Dall'interno e dall'estero

WASHINGTON, 21. - Il presidente Harding sottoporrà domani al Senato il trattato di pace con la Germania.

CRONACA CITTADINA

Le dichiarazioni dell'on. De Berti sulla questione del capoluogo di provincia

Invitato dalla presidenza della Coalizione delle forze economiche cittadine l'on. De Berti prese parte l'altro giorno ad un convegno del direttorio della coalizione stessa, che si tenne alle 4 del pomeriggio nella sala maggiore del Consorzio dei commercianti alla presenza di circa una quarantina di rappresentanti delle varie associazioni economiche della città. Presiedeva l'assemblea il signor Ettore Suppan, che dopo aver spiegato il motivo del convegno, diede la parola all'on. De Berti che fece una esauriente relazione sulle conferenze preliminari tenute a Roma fra deputati, senatori giuristi e il capo dell'ufficio centrale delle nuove provincie, per preparare i decreti che sono d'imminente pubblicazione. Riferì sulle esplicite dichiarazioni fatte dal sen. Salata nell'ultimo convegno tenuto a Trieste riguardo alla portata del decreto che istituisce i nuovi uffici politici dei vicecommissari. Ripeté le parole dette dal sen. Salata in quell'incontro, che assicuravano che il governo non intendeva di portare alcun pregiudizio alle future distinzioni che saranno progettate per le provincie rentate dalle rispettive commissioni a tal uopo istituite, come la scelta di Parenzo come sede del vicecommissario per l'Istria non poteva in nessun modo risolvere il problema del centro Istriano che sarebbe stato affrontato ed esaurientemente discusso nelle accennate commissioni. Il problema a pena era entrava nella fase critica. Il governo ebbe contraddetto il principio stesso che dava vita alle commissioni regionali e centrali, se avesse di suo arbitrio deciso il trasferimento degli uffici provinciali senza aver prima sentito il parere degli interessati nella questione. Il governo si è impegnato di ripetere tali dichiarazioni all'atto della pubblicazione dei decreti. Si deve quindi dar bando ad ogni pessimismo atartamente diffuso nella nostra città e si deve ingaggiare la battaglia con la piena fiducia nel successo. Il diritto di Pola è troppo sicuro perchè possa essere conculcato adesso che facciamo parte della nazione nostra rispettosa di ogni legittimo diritto.

Il presidente dell'assemblea dopo che si era discusso sul metodo per organizzare la pubblica propaganda per illuminare sul diritto di Pola il resto della provincia e coloro che dovranno partecipare alla discussione, ringraziò l'on. De Berti per le informazioni fornite, ritermando gli la fiducia inalterata della classe dei commercianti.

Inasprimento del raccolto dell'uva

Il Municipio di Pola racconta: A sensi del par. 10 lett. B dell'ordinanza dei Ministri dell'Interno e delle finanze della cesarea monarchia Austriaca del 14 gennaio 1905 No. 37178 B. del prov. per l'assunzione della legge 9 dicembre 1899 B. L. P. e O. per il Litorale No. 5 ex 1900, si invitano tutti i possessori di vigneti (produttori di vino) sia entro gli attuali confini del Comune, sia quelli di Pola (n. 16 dell'ord. suddetto) d'insinuare presso l'ufficio di esazione delle tasse indipendenti comunali (Piazza Verdi N. 2 p. 1), entro il giorno 8 dopo terminato il raccolto della pila più lunga entro il 30 corr. l'esatta quantità di vino o mezzo vino da loro confezionato. Tutte le persone che importano entro il confine una quantità sia dalle provincie vicine, oppure acquistata da terzi, dovranno farne apposita insinuazione alla ricevitoria più vicina e pagare la relativa tassa comunale al momento dell'introduzione dell'uva nelle proprie cantine o depositi.

I contravventori verranno puniti dall'Aut. vici politica a sensi dell'ordinanza ministeriale della cesarea monarchia Austriaca del 14 gennaio 1857 B. L. I. N. 198 con multa fino a L. 200.

R. Gimnasio Liceo «G. Caracciolo». Nell'avviso per l'iscrizione pubblicato giorni fa, per una rivista tipografica fu omissa un capoverso intero, riguardante l'iscrizione degli alunni che già frequentarono questa scuola nell'anno scolastico decorso. Questi alunni, dovranno presentarsi alla presidenza per iscriversi il giorno 29 corr. mese, muniti dell'ultima pagella scolastica, e versare quale tassa d'iscrizione L. 4.

Ringraziamenti. La direzione del Riceratorio comunale esprime grazie alle autorità e ai cittadini che assistettero al trattamento dato al Politeama Ciscuotti degli alunni del Riceratorio e vollero con la loro presenza dimostrare l'interessamento per la benefica istituzione o incoraggiarla i piccoli artisti.

Particolarmente poi rende sentite grazie ai signori componenti l'orchestra, alla signora Domenica Wiedenhofer che volle gratuitamente confezionare i costumi, al sig. Zari per aver messo a disposizione la spina, alla stampa locale per l'appoggio dato e a tutte le persone che in varia guisa concorsero a rendere possibile l'allestimento dello spettacolo, che se non diede l'esito finanziario sperato riuscì egualmente d'intima soddisfazione a chi prestò l'opera sua per la miglior riuscita.

In pari tempo si avverte che per espresso desiderio di molti amici del Riceratorio, domenica 25 corr. alle ore 16 si ripeterà lo spettacolo «Il Piccolo Haydn» nel proprio teatrino (Arco Romano). — Prezzo d'ingresso lire 2.—.

Corsi di contabilità commerciale. Le iscrizioni a questi corsi per l'anno scolastico 1921-1922, che si apriranno dal giorno 3 ottobre a c. si annoverano: addì 26 e 27 corr. dalle ore 17 alle 18 nell'edificio scolastico Edificio di Antica e fino a quel giorno alle stesse ore presso l'insegnante in via. Ed. Fin. di Savoia N. 23, i cui nomi sono ostensibili il piano didattico e le condizioni di frequentazione.

Un ritevo in gesso di Pola. Il maestro Nino Funari ha esposto la settimana scorsa nelle vetrine del negozio del signor Franch un rilievo in gesso del partito e della città di Pola.

Il pregiatissimo lavoro, frutto di lunghi e pazienti studi e fatiche, servirà a facilitare lo studio della geografia nelle nostre scuole.

Riduzioni ferroviarie eccezionali del 60 p. c. per Roma. In occasione delle gare e dei convegni indetti in Roma dall'Associazione Movimento Forestieri nell'Ottobre 1921, l'Associazione della Stampa Periodica Italiana ha Pottenuto che dal 1.º al 15 Ottobre 1921 tutte le stazioni ed agenzie della rete distribuiscono dietro semplice richiesta del viaggiatore speciali biglietti di andata e ritorno per Roma a prezzi ridotti nella misura del 60 p. c. su quelli della tariffa generale. Tali biglietti saranno accompagnati da una carta di riconoscimento che darà diritto di assistere alle gare.

I biglietti rilasciati dalle stazioni di confine avranno la validità di giorni trenta, quelli rilasciati da tutte le altre stazioni ed agenzie (continentali, sicule e sarde) della rete, avranno la validità di giorni quindici compreso quello dell'acquisto.

Avviso alla Marineria. S'informa che il giorno 14 ottobre a. c. alle 9 prec. presso il Governo Marittimo di Trieste seguirà l'apertura di una tornata d'esami per il conseguimento della qualifica di macchinista navale di 1ª, IIª e IIIª classe.

Revolverato alla Madonna del Mare

Verso la ore 22 di ieri si spargeva in città la voce di un conflitto fra fascisti e comunisti, con qualche ferito.

Abbiamo subito chiesto informazioni in merito e siamo venuti a sapere che tre fascisti si trovavano in dolce colloquio con la propria fidanzata sulle scale della chiesa della Madonna del Mare, quando cinque comunisti affondarono le coppie gridando: «via le donne e sparavano alcuni colpi di rivoltella, per buona sorte senza alcuna conseguenza.

Le donne impaurite si diedero alla fuga gridando, mentre i fascisti cercavano di proteggerle dall'aggressione, non sapendo quali profezioni questa poteva assumere.

Pochi minuti dopo si portavano sul posto il ten. dei carabinieri Boni in compagnia del vice commissario di polizia avv. Parascandolo, assieme ad una squadra di agenti e carabinieri che appena arrivati e stabiliti i termini dell'aggressione riuscirono ad arrestare quattro giovanotti, fortemente indiziati d'aver sparato i colpi di rivoltella, nelle persone di Santo Simeoni d'anni 23, abitante in via Cappellini 243, Maurizio Lazzarich d'anni 24, abitante in via Premuda 37; Ernesto Terovicio d'anni 21, abitante in via Premuda 6 Luigi Petronio d'anni 21 abitante in via Cappellini 247.

S' morto

Ieri mattina è morto al nostro ospedale il povero ragazzo Scoria Raffaele, caduto sabato sera dalla soffitta d'una casa di via Abbazia.

Mentre ieri l'altro si avevano delle speranze sulle condizioni del ragazzo, nella notte lo stato andò peggiorando, tanto che ieri mattina egli soccombette.

Bambina travolta da un c'clista

Vinto dall'emozione d'una corsa sfrenata, un incauto e sconosciuto ciclista non s'accorse della presenza sulla strada di Montegrado, del bambino Grosina Rodolfo, d'anni 4, che lo travolse, procurandogli una serie di gravi ferite, tanto da farlo ricoverare all'ospedale.

Volava morire sotto il treno

Due carabinieri, certi Cortese Giuseppe e Laurenci Pietro, passando ieri per la via Dignano, scesero di sotto al pontone di ferro, sul binario della ferrovia, un uomo abbastanza giovane, in atteggiamento di aspettativa, che alzò la però una certa nervosità, ed impazienza. Mentre i due militi si fermarono per osservare la mosse di quell'uomo, un prolungato fischio annunciava il sopraggiungere del treno fermo.

Il telo allora, non avendo scorto i due carabinieri, si diresse sul binario, attendendo il passaggio del treno, che doveva sfrecciare. Ma invece arrivarono prima i due carabinieri che a tempo lo trascorsero a salvamento.

Poeti spacciatori di biglietti falsi a Trieste

Giorni fa si portavano a Trieste due noti giovani poliziotti con un quantitativo rilevante di banconote false da smuovere. I due difetti rimasero a Trieste qualche giorno menando vita lussuosa e frequentando gli ambienti notturni, abbandonandosi a tutti i piaceri, servendosi sempre del denaro falso.

Due giorni fa i due giovani fecero ritorno a Pola, proprio quando la Questura di Trieste stava per acciuffarli. Questa ieri spedì un telegramma alla locale Questura che incaricò dello «Recher» il bravo agente Marin. Questi fu incaricato ad arrestare uno degli spacciatori, mentre il secondo è latitante.

Speriamo domani di riorganare sull'argomento con ampi particolari.

Un paio di pollastri e 450 J. per la liberazione del marito

Fino a pochi giorni or sono si trovava ospite delle carceri di via Martiri il noto truffatore Domenico Moscarda di Giovanni di anni 39, già impiegato giudiziario a Pola, abitante in via Laca 24, dove conobbe certo Antonio Velovich, agricoltore da Gaiano, accusato quest'ultimo quale autore dell'omicidio di Cettig-Marco, avvenuto ultimamente a Gaiano.

Il Moscarda, uscito dalla carceri, si ritrovò, godendo poco buona fama, e non trovando lavoro, percuotendo costretto a studiare il modo di far qualche cosa che non gli riuscì difficile, data la sua abilità... truffaldina.

Pensò difatti che le giornate trascorse in carcere dovevano servirgli per i suoi scopi e come vittima della sua nuova impresa scelse la moglie dei Velovich che andò a cercar... a Gaiano.

La donna però in quel giorno era assente da casa: si trovava a Dignano presso la famiglia Svarich. Il Moscarda non si perdette di animo e da Gaiano proseguì fino a Dignano, dove appena giunto trovò la persona che cercava.

- Se tu la moglie dei Toni Velovich, che te in presor per omicidio.
- S' stor, magari cussi no.
- E perchè magari cussi no?
- Cossa la voi, del giorno ch'el xe sta a restà no posso viver più, son disperada e no fao che pianzer.
- Mettevo, mettevo el cuor in pace benedetto, ma veggìo proprio in zera de vu perchè che la possibilità de far vlgner fora vostro mar, in 48 ore.
- Dis mío, no la me stagh dir, che me far de cascar par terra della comozion... E come la farà?
- E' Mi go bone relazioni e conosco tutta la dita. Go parì con vostro mar, con l'Avvocato, col giudice, e con un bon saulo. Vostro marl me ga dito che me consegnò 450 lirete e un per de polastri per darghie a sei sior, magnoni, perchè questo xe l'unico modo de farlo vlgner fora.
- Mi benedeto ghè dago tuto quel che possedo, basta che el vegni fora.
- E così dire prese dal seno un involto, dai quale estrasse 450 lire che consegnò al Moscarda, quindi pregò la famiglia dove trovavasi per avere i polastri che consegnò pure al Moscarda.
- Me raccomandò el fazi pulito; Se el vien fora prestò, faremo una segnata e una bevuda de stà bevi par una settimana.
- Quindi il Moscarda messi i soldi in tasca e presi i pollastri, raccomandando alla «siora Oliva» di stare allegra se ne andò.
- I giorni passavano, ma il marito non arrivava a Gaiano, percuò la «siora Oliva» pensò di portarsi a Pola per avere suo notizie.
- Arrivata alle carceri e appena visto il marito gli domandò come andava con la faccenda.
- Mi no so guente dei polastri e delle lirete. Ti stupida te se ga lassà infeneciar de quel loco de tron. Ara, pulito, no basta che son in preson, ancora i me spoià la casa. Va, va, che te so proprio... fumbana.
- La povera donna alle parole del marito, per poco non svenne. Rimase addolorata e per la perdita del danaro e perchè così cessava la speranza della liberazione del marito. Dopo aver imprecato contro il marito che si vildeva, prese l'aveva gabata corse in Questura a denunciarlo.
- Ma il Moscarda era già uccel di bosco.

Un grave ferimento per motivi politici

Tra il fascista Bellaz Giuseppe, iscritto al fascio di Sissano e certo Gjadresco Giovanni comunista, scoppiò ieri l'altro un diverbio, che subito degenerò in una terribile zuffa a colpi di coltello. D'un tratto il Gjadresco, vibrò al Bellaz una terribile coltellata al ventre, ledente d'intestino, ed una alla faccia. Egli venne accolto ferito seri in grave stato al nostro ospedale. Pare che i motivi del grave ferimento vadano ascritti a vecchi rancori per questioni politiche. Il feritore venne arrestato dai RR. CC. di Sissano.

Un uomo assalito nella notte e rapinato

Ieri veniva accolto in grave stato al nostro ospedale certo Madrusan Andrea fu Simone, d'anni 45, da villa Madrusan, in quel di Gimino. Egli presentava molteplici ferite in diverse parti del corpo, causate da colpi di pistola ed altri oggetti contundenti. Sul grave fatto abbiamo raccolto i seguenti particolari: Villa Madrusan, recandosi a Canfanaro, onde fare certi acquisti, fu accompagnato da un certo si portò una forte somma di danaro con sé, ma arrivato a Canfanaro, il Madrusan, per suoi particolari motivi non fece nessun acquisto, cosicchè alla sera, ritornando al suo paesello, riportava intatta la somma presa da casa.

Alle 22 egli giunse a circa metà strada dal suo villaggio.

La solenne quiete della notte lunare, rotta soltanto dall'abbaiare lontano di qualche cane da guardia, metteva nel solitario viandante un certo timore che dopo pochi passi si tramandò in spavento, vedendo a bruscata distanza sbucare dai cespugli cinque loro Madrusan, tempestandolo con pietre e legni e riducendolo in fin di vita. Compiuto

l'atto selvaggio, i cinque manfoddi s'impossessarono di tutto ciò che possedeva la povera vittima, dilagando poi subito nei boschi vicini, mentre i disperati gemiti del povero ferito si sperdevano nell'immensità del silenzio notturno.

Appena al mattino seguente dei contadini, trovarono il Madrusan disteso in una pozza di sangue, sulla strada. Con un carro egli venne condotto fino alla stazione, da dove, con il treno arrivò ieri a Pola, per essere accolto, in grave stato, al nostro ospedale. L'anima dei reali carabinieri infiorano i fusto le indagini, per essere riconsegnati poi dallo stesso Madrusan, certi Dehokuj Giovanni di Giovanni e Dehokuj Giovanni fu Pasquale. Lo stato del ferito è gravissimo.

I sentimenti politici dell'ex tramviere

Il XX Settembre doveva per gli abitanti della via Emo o meglio per la «siora Tomina» e per la «siora Marietta» essere motivo di un diverbio che poteva finir male.

La «siora Marietta» buona patriotta pensò che anche in ricorrenza del XX Settembre si poteva gridare «viva Dante» e difatti davanti alla sua casa di via Emo, che era imbandierata come nelle grandi occasioni, gridava a più non posso: «viva Dante el gran maestro», e cantava il vecchio inno.

Pare che ciò non garbasse a «siora Tomina» che abita al n.º 15 della stessa via poichè venuta alla finestra cominciò ad ingiuriare la sua vicina:

— Ara sta sporea la se permet de zigar «viva Dante». No la sa che qua sono papalini. Ma in in sta giornata la vien provocar... Ma tornò a comandar i preti, allora fuò un fora de ela un cestin de soavaze.

La «siora Maria» non rispose alle ingiurie della «siora Tomina» e seguì a cantare l'inno a Dante.

Ma di sera verso le ore 20.30 due potenti colpi menati sulla di lei porta mettevano in subbuglio tutta la contrada:

— Digo, verzi sta porta che ve copo a vu e a vostro mar. Ve darò mi a provocar — gridava il marito della «siora Tomina» certo Simeone Brecco fu Giovanni abitante in via Emo 7, continuando a menar colpi furiosi sulla porta.

La donna d'all'interno, certa Maria Persech ex tramviere, presa dalla paura, si portò alla finestra e con quanto fiato aveva in gola gridava:

— Aiuto, aiuto, i me copo.

Alle grida accorsero le guardie regie, che arrestarono il furioso «sior Simeone» e lo portarono in Questura dove rimase fino alla mattina.

Contro il Brecco venne presentata denuncia all'Autorità giudiziaria.

Adunanze, congressi e feste

Commissione Municipale per la fissazione del numero indice caro-vita. I membri di detta Commissione sono invitati per questa sera alle 9 ore al Casinò Commerciale, per la discussione ed approvazione dei numeri indici per agosto e settembre.

Casinò Commerciale. Questa sera alle ore 9 seduta della Direzione. Si succedano puntualmente.

Fascio Polese di Combattimento. La C. E. del Fascio Polese è convocata questa sera per le ore 19.30.

Il Comitato festeggiamento si raduna questa sera alle ore 19 in sede sociale.

Il cassiere avvertì i soci, che non sono ancora in regola col pagamento dei canoni, che è a loro disposizione tutte le sere dalle ore 19 alle 21.

Camera del Lavoro Italiana. Tutti i disoccupati carpentieri in genere dovranno presentarsi alle ore 17, presso la C. di L. I., Sala Filippo Corridoni.

Il Comitato festeggiamenti è invitato per questa sera ad ore 19, a riunirsi nella Segreteria della Camera del Lavoro Italiana.

Il Comitato Assistenza Femminile è pregato presentarsi oggi alle ore 19, presso questa Segreteria.

Fascio «Giov. Griem». I soci che vogliono prendere lezioni di ballo possono iscriversi serenamente dalle 18 alle ore 19.

«Ogg ballo per sott'ufficiali».

Adunanza di stivali. Rinoviamo l'invito a tutti i funzionari dello stato per questa sera giovedì ad ore 19, ad intervenire all'adunanza generale per discutere sulla disgiata residenza.

Unione Sportiva Polese. Questa sera alle ore 20 seduta di tutti i componenti le squadre di football.

Alle 19.30 si raduna al completo la sezione d'attletica.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

«E' arrivato l'Ambasciatore» al Politeama Ciscuotti

La compagnia d'operette e feries del Cav. Riccio che ha debuttato con buon successo, venerdì, al nostro Politeama, era vivamente attesa Rossetti di Trieste. L'attesa era giustificata per la presenza del Cav. Riccio, che allo primo battute presentarsi le simpatie del nostro pubblico, che lo conosceva attraverso le cronache teatrali.

Il debutto, fu ottimo se anche non clamoroso e le diverse chiamate agli artisti alla fine di ogni atto e gli applausi a scena aperta dimostrarono la soddisfazione del pubblico che apprezzò il discreto affiatamento della compagnia.

L'operetta che si rappresentò e che non è niente di nuovo né per musica, né per soggetto, piacque perchè a farla piacere ci pensò il Riccio. L'argomento poichissimo si basa sul marito e la moglie, le corna, la fuga la vendetta e la solita salsa e contorno. Specie il terzo atto e così povero da domandare ai Corradi perchè l'avesse scritto.

La musica piacevole in certi punti, ha reminiscenze tedesche e francesi, ma s'avvicina un po' più alla gaia melodia dell'operetta viennese. Il duetto del primo atto, quello del secondo, piacevole per briò e elasticità di suoni sono i punti migliori dell'operetta, il resto tra un solleggio monotono e qualche spunto allegro arriva alla fine.

L'interpretazione fu ottima del Riccio insuperabile in ogni movimento e in ogni trovata. Fu elegante, stilista, e signorile nel porgere; cantò con disinvoltura e piacque tantissimo in ogni gesto che seguì con molta naturalezza. Ottima pure fu la vezzosa e delicata «soubrette» Nanda Primavera nella parte di Susanna e la G. D'ARY dalla voce un po' stridula. Anche il tenore D'Amico se la cavò egregiamente.

Un complesso dunque buono che potremmo meglio apprezzare questa sera quando cioè la compagnia sarà riposata dal viaggio.

Dobbiamo ancora notare l'ottima esecuzione dell'orchestra per merito del M. Fagnolari.

Questa sera una novità dell'«Eisler»: «La bella mamma». Operetta che ottenne buon successo ovunque venne rappresentata.

CINE GARIBOLDI. Oggi si presenterà il grandioso capolavoro drammatico in 4 lunghezze sin qui intitolato «Sulian» con l'interpretazione del bravissimo artista Livo Pavantelli.

Movimento marittimo

ARRIVI

Piroscofo «Donizetti» tonn. 912 da Trieste passeggeri 1; pir. «Benassi» tonn. 908 da Fiume pass. 21; pir. «Sarajevo» tonn. 527 da Trieste pass. 9; pir. «Sesario» tonn. 125 da Trieste pass. 55; pir. «Risano» tonn. 87 da Veglia pass. 20.

PARTENZE

Piroscofo «Arca» tonn. 106 per Trieste; pir. «Donizetti» tonn. 912 per Fiume; pir. «Benassi» tonn. 908 per Venezia; pir. «Sarajevo» tonn. 527 per Fiume.

Posta di Redazione. Lettrice Assunta, come ha visto non fu furono ne luminarie né scoppi a Vallengio, il XX Settembre. Si tranquillizzi LETTORE: «Benico periti» inesattezze saranno regolate. E' una grande ambizione quella dei titoli!

COMUNICATO

La sera del XX Settembre fu operata la mia abitazione in via XX Settembre 37 da una squadra di agenti investigativi una permutazione per intercettare non so quali banconote falsificate che dovevano essere tenute nascoste nella mia casa.

Non sò in base a quali indizi o sospetti o calunnie la Questura fece effettuare la suddetta perquisizione domiciliare che diede effettivamente per frutto il sequestro di banconote per il complessivo importo di lire 400.— di mia assoluta proprietà.

Le suddette banconote furono però — vedi combinazione — trovate dalla Questura stessa tutt'altro che false e mi furono ieri mattina restituite.

Questo mi preme di portare a conoscenza di chi dimostra di averne interesse.

Maria Iurso

*La redazione del giornale non assume per comunicati firmati responsabilità alcuna che non sia quella precisa dalla legge sulla stampa.

Il sottoscritto prende nota alla Spettabile Cittadanza d'aver aperto una rivendita di

Vino Abruzzese

al minuto ed all'ingrosso. Data la genuinità e la bontà (el rinoma l'esso vino, gode fiducia di essere onesto dal buonqaltà).

Napoleone Luigi
Via Kandler 24

Lavanderia ADRIA

Clivo Giocatasio N. 2
(vic-à-vis alla Banca Italiana di Sconto)
PULISCE

Vestiti da donna e da uomo
e biancherie d'ogni qualità
" a PREZZI RIBASSATI "

Consegna entro 24 ore

Straziati da indicibile dolore partecipiamo anche a nome degli zii ed altri parenti l'irreparabile dipartita del nostro adorato

Claudio Nutrizio

voluto al Cielo oggi a mezzogiorno, invano conteso a morbo inesorabile. Il trasporto dell'amata salma seguirà oggi giovedì alle ore 17 dall'Ospedale provinciale.

POLA, il 21 Settembre 1921.

Matteo Nutrizio, Consigliere di Tribunale, padre — Rosa n. Fironi, madre — Maria e Furio, fratelli

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

Indirizzi raccomandati

Caffè „Stella Polare“ (Mercato Verà)
Venne costruita una apposita saletta per convegni, sedute, ritrovo di Società adatta anche per sottoufficiati.
I giardi moderni. — Telefono 211.
Il proprietario: GUIDO COSTALUNGA.

Chiedete ovunque il migliore Burro marca **Leone** che viene venduto nei migliori negozi, delicatissime lattine, salumiere ecc. — Deposito generale per Pola e circondario.

INES RYMAR, P. Foro N. 18
Tel. 248 — Al rivenditori prezzi bassissimi

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)
AFFITTASI stanza ammobiliata con salotto in villa. Via Medolino 3. 21318A
AFFITTASI stanza ammobiliata per signora o signorina. Via Giovia 18, presso sig. Pola e circondario. 21384A
AFFITTASI stanza ammobiliata luce elettrica Via Mazzini 2, II.° piano. 21442A
AFFITTASI grande locale in centrica posizione. Piazza Alighieri 5. 21393A
MOBILI di cucina completa o diversi di camera affittarsi. Via Verudella 23, visitate pomeriggio. 21431A
AFFITTASI a distinto signore camera ammobiliata. Epulo 14, II.° piano. 21425A
AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Lucea 11. 21423A
AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Inghilterra 12, I.° p. sinistra. 21418A
AFFITTASI a famiglia senza figli via Ostilia 5, interno due stanze, cucina, veranda, acqua gas. Rivolgersi I.° piano destra. 21427A

RICERCA DI ALLOGGI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)
CERCASI prontamente appartamento quattro stanze eventualmente villa ammobiliata. Offerte Giuseppina Bogdan Trieste Via Leo 9. 21410B
CERCASI prontamente magazzino centro con chiusura scrittoio. Offerte Giuseppina Bogdan Trieste. Via Leo 9. 21411B
CONIUGI soli cercano appartamento di 3 stanze cucina, con o senza mobiglio posizione centrica. Offerte a Prof. Turolla R. Istituto Tecnico. 21414B
CERCASI camera ammobiliata possibilmente con comodo cucina per coniugi soli. Offerta all'Azione. 21442B

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)
CERCASI maestro di lingua italiana per dare lezioni a ufficiale straniero. Offerte all'Azione. 21412C
CERCASI ragazzetta di servizio per alcune ore al giorno. Carducci 47, I.° 21444C
CERCASI subito due signorine per Ristorante possibilmente parlino slavo e tedesco. Rivolgersi Banco Ristorante Milano. 21428C

CERCASI ragazzo onesto 15-16 anni per deposito carboni. Indirizzio all'Azione. 21417G

RICERCA DI LAVORO
Cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 (D)
FUNZIONARIO statale serio pratica commerciale interprete tedesco croato cerca occupazione accessoria eseguibile a Domicilio. Indirizzio all'Azione. 21427D

VENDETE
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)
VENDESI maiolati buonissima grande razza eventualmente anche troia: Via Saldano 9. 21332E
ARMADIO di lustrino a 6 cassetti nuovo, vendesi a prezzo d'occasione. Via Promontore 4, II.° piano sinistra. 21394E
VENDESI diversi lavori di mano in genere. Via Marto 2, dalle 15-18. 21392E
VENDESI diversi utensili e complete camere. Villa Jana, Monte Saline. 21408E
VENDESI macchina Singer piccola, silenziosa garanzia lire 350 Clivo Gionatasio 1, II.° p. via-Svis. Banca di Sconto. 21446E
DA VENDERE camera da letto completa. Vicolo Claudio 2. 21447E
VENDESI stanza da letto. Indirizzio all'Azione. 21445E

DA VENDERE cameretta per una persona in bianco ed un attaccapanni tutto nuovo. Via Sueda 7, II.° p. 21440E
VENDESI cameretta da passaggio quasi nuova e cavalla con finimento. Rivolgersi all'Azione. 21437E
VENDESI macchina Singer. Via Siana 25. 21435E
VENDESI letto di due persone. Via E. Fil. Savoia 39, II.° 21430E
VENDESI cappotto e vestito da uomo, letto d'una persona con materasso, 2 quadri ed altri oggetti. Via Cenide 3, II.° 21426E
VENDESI carrozzella bambini per lire 90. Via DeFranceschi 17 pt. destra. 21424E
VENDESI camera da letto, cucina, stufa da camera ecc. Monte Saline 284. 21422E
VENDESI un armadio, un paio coltrino stoffa rossa. Via Francia 32, II.° 21421E

ACQUISTI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F)
CARTONE as'al'c'o (1 m.) acquisi e c. besti d'occasione circa 100 metri quadrati. (Via Carducci 28, Malusa. 21430F
COMPRESEREI cavallo baio per sella e bicorne inferiore anni 8. Banco Ristorante Milano. 21429F
OGGETTI SMARBITI E RINVENUTI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)
BANCA competente a chi consegnerà Comando di Artiglieria una decorazione (croce con nastro) smarrita sulla strada Muzio-Arenu-Stignano. 21413G
QUELLA persona che fu vista raccogliere un braccialeto d'oro smarrito la sera del 20 corr. al circolo sottufficiali è pregata di farlo pervenire alla presidenza del circolo stesso scando spiacerci. 21411G

COMMERCIO ED INDUSTRIA
Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (H)
perabile visibile presso il rappresentante: Gastone Malusa, Via Tartini 26. Nel proprio laboratorio eseguisce riparazioni di macchina per scrivere, apparati fotografici e altri strumenti ottico-meccanici. Massima precisione. 21300H
VENDESI casella nuova piccolo orto. Via Favaria 38. 21388H
VENDESI casa in via Lucea 45, rivolgersi II.° piano. 21395H
FIORINI corone d'argento monete d'oro ex austriacche compero a prezzi alti. Certezza. Piazza Verdi 3. 21390H
VENDESI stanza di lusso nuova stanza in faggio, rovere ed abete, laccate, scrivanie, armadi per studio in rovere, cuscine con marmi. Via Salandra 6, porta 2. 21401H
CEDESI licenza ed inventario per trattoria nonché licenza per Caffè-Concerto. Dirigersi ex Trattoria Tempio d'Augusto Piazza Foro. 21448H
DA VENDERE casa via Francia 10, (ex Diana). 21410H
CERCASI licenza per liquori anche in appalto. Rivolgersi all'Azione. 21438H
VESTITI e biancheria per bambini esclusivasi prontamente a prezzi mitissimi. Informazioni Carducci 13, I.° sinistra. 21431H
COPERIE imbottite ripararsi prontamente esclusivasi nuove, lavoro a mano, prezzi mitissimi. Rivolgersi Giose Carducci 13, I.° sinistra. 21433H
TRATTORIA posizione centrale cedesi. Rivolgersi all'Azione. 21432H

Igiene - Decenza - Pulizia
Lavanderia
Stiratura
Tintoria
Pulitura
Lavoro inappuntabile secondo i più moderni sistemi a **PREZZI MODICI**
LAVANDERIA
GRASSI & BENEDETTI
Piazza Carli

NUOVI ARRIVI
Stoffe da uomo e donna delle migliori fabbriche Nazionali
Prezzi di concorrenza

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE E RISERVE L. 55 MILIONI
FILIALE DI POLA
Clivo Giovanni Grión N. 3 - Telefono N. 32
Tutte le operazioni di Banca
ORARIO DI CASSA: Dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 17
Al sabato: dalle ore 9 alle 12

Presso
ENRICO SBRIZZAI
Via Em. Filiberto di Savoia 21

"Ausonia"
Specialità: Amaro "Ausonia", Amaro Pola, Bitter "Ausonia", Cognac all'uovo, Cognac al Cioccolato, Cordial "Ausonia", Crema Bero, Crema Marsala, Sirega "Ausonia" e Sciroppo "Ausonia"
Sunch preparato al Rhum, all'Alchermes, all'Arancio, al Cognac e alla Vaniglia - Grappa istriana, Vermouth e Ma sala - Liquori e Rosoli finissimi, Sciroppi di puro zucchero e frutto
Pola :: Rappresentante: **RICCARDO TOMSICH** :: Pola

Ditta FONDA & FERMEGLIA
Successori E. PODUIE
NUOVI ARRIVI
Stoffe Donna Tricotin
Gabardine Drappe
Velour Fianelle
NUOVI ARRIVI
VELLUTI - SETERIE
Grandioso Assortimento articoli minuti e da ricamo